

URBANA

PD 569

## Villa Capodivacca, Zaborra

Comune: Urbana

Località: Capodivacca

Via Capodivacca

Irrv 00002869 Ctr 167 NO



La villa fu eretta dai conti Capodivacca, famiglia mercantile arricchitasi con la mercatura e l'usura, proprietaria di un bel palazzo rinascimentale in Padova, agli inizi del Settecento: nella sala a pian terreno è presente lo stemma di famiglia, uno scudo rosso in cui tre spade d'argento sono poste in banda, con le punte in basso, e la data 1733. Il complesso è formato dalla villa padronale, dalle adiacenze rustiche, dalla barchessa oltre che dalla recinzione in muratura aperta in cancellate su poderosi pilastri.

Il volume della villa è composito, ampio e massiccio, ingentilito ed alleggerito dalla decorazione sommitale barocca, ove troviamo vasi acroteriali e volute di raccordo della sopraelevazione timpanata centrale. Sette sono gli assi del volume principale più uno per lato nelle ali aggettanti. Tutte le luci sono architravate; l'ingresso è attraverso un portale centinato riquadrato in trachite, al primo piano è simile la portafinestra che si affaccia su di un poggiolo con mensole in pietra e ringhiera in ferro lavorato. La sopraelevazione mediana è occupata da una monofora archivoltata al centro affiancata da luci architravate, scandita da lesene e con timpano mistilineo soprastante. Annesso al palazzo vi è l'ampio fabbricato rustico.

Una bella barchessa, costruita verso la fine dell'Ottocento, mostra la facciata evidenziata da "obelischi" sopra il timpano classicheggiante posato su una trabeazione sostenuta da simmetriche lesene in mattoni a vista.

Nella villa soggiornò il cardinale Rezzonico poi papa Clemente XIII nel 1747. Acquistata alla fine del Settecento dai conti Zaborra di Padova, la villa passa poi a Teresa Candi ved. Zaborra, fino al 1888; da lei ad Emilia Giradello Ferrari Farinazzo, che abita villa Correr di Casale di Scodosia. In seguito ne è proprietario Alcardo Bozza, ora la famiglia Tognetti.